



Bozza di schema e di traccia per il documento ANP Cia

L'ANP-Cia Toscana condivide e sottoscrive il documento nazionale ANP, in quanto rappresenta una base importante di riflessione e di approfondimento, oltre che d'indirizzo generale, utile alla discussione nell'ambito delle assemblee elettive per l'Associazione Pensionati e per la Confederazione. Infatti, in esso sono posti in giusta evidenza, nell'ambito dei principi e dei valori gli elementi che sono propri della missione sociale dell'ANP, così come le valutazioni politiche e gli impegni programmatici per il futuro.

L'ANP Cia Toscana ritiene importante affermare il ruolo delle associazioni quale strumenti idonei a rappresentare interessi concreti dei ceti sociali come delle categorie economiche, non solo come elemento di tutela degli stessi, ma anche come fondamentale funzione di veicolo di partecipazione democratica e di arricchimento del sistema delle relazioni sociali. Ciò è ancor più vero in una fase come quella che stiamo attraversando di crisi degli strumenti della rappresentanza politica e sociale unita ad un forte calo della credibilità e del prestigio della politica e delle istituzioni.

L'ANP Cia Toscana ritiene che non ci si debba fermare a registrare il fenomeno, né ad assistervi passivamente, ma invece sollecitare l'impegno e la partecipazione attiva delle persone, nella tutela dei diritti di cittadinanza, consapevoli che ciò può contribuire anche al rafforzamento della coscienza collettiva, della solidarietà e del bene comune.

L'ANP Cia Toscana, anche per tali ragioni, conferma e ribadisce l'adesione agli ideali di pace, democrazia e libertà nonché ai principi di giustizia sociale sanciti dalla Costituzione Italiana e afferma il proprio impegno al perseguimento di tali obiettivi. Un impegno che oggi si indirizza particolarmente anche nei riguardi della lotta ad ogni fenomeno che volesse richiamarsi ad una risorgente cultura della violenza e della sopraffazione, dell'odio sociale e razziale, al terrorismo. L'ANP Cia è chiaramente orientata nella prospettiva della difesa dei principi e dei valori dell'antifascismo anch'essi chiaramente sanciti dalla Costituzione repubblicana.

L'ANP Cia Toscana ribadisce altresì il proprio impegno a promuovere, nell'ambito e d'intesa con la confederazione, azioni ed iniziative tendenti a favorire politiche di natura economica, sociale e culturale, per la soluzione dei problemi connessi alla condizione degli anziani nella società, al fine di affermarne e valorizzarne il ruolo, in termini di dignità ed i diritti civili per tutti i cittadini. Inoltre, intende concorrere ad elaborare le politiche sociali,

sanitarie e previdenziali della Confederazione Italiana Agricoltori, per contribuire alla realizzazione di un sistema di sicurezza sociale che si fondi su una più alta qualità della vita, con particolare attenzione nelle aree rurali e montane della regione, compreso l'impegno alla salvaguardia dei diritti dei pensionati ad una loro pari dignità previdenziale, alla tutela della salute, alla mobilità, alla sicurezza, ed a rimanere nel proprio ambiente di vita,

Le politiche sociali e welfare di comunità

L'ANP Cia Toscana ritiene che "economia e sociale" non siano in antitesi, anzi devono intendersi come complementari; infatti, oltre a contrastare ogni tendenza culturale che le individua come politiche e azioni separate, ne vuole invece incoraggiare tutte le possibili forme d'integrazione. Ciò è particolarmente vero nelle aree rurali e montane dove le politiche sociali e l'organizzazione del welfare di comunità sono fondamentali anche a rendere efficaci azioni per lo sviluppo e la competitività economica dei territori.

E' pertanto un obiettivo di fondamentale, realizzare un sistema di servizi che definisca un welfare di comunità nel quale vi sia il protagonismo dei soggetti sociali ed economici stimolati a svolgere un ruolo anche di servizio al territorio e alle popolazioni, in particolare nelle aree rurali e montane. L'agricoltura per definizione è un servizio al territorio; economia, socialità, tutela ambientale e territoriale, sono le funzioni principali, ma altre possono essere svolte sulla base di una strategia che veda lo sviluppo delle attività agricole verso una diversificazione sul fronte dei servizi al territorio e alle popolazioni rurali. L'ANP Cia Toscana ritiene che debbano essere sostenute e implementate, anche in Toscana, le iniziative imprenditoriali nell'ambito dell'agricoltura sociale, (recentemente disciplinata da una normativa organica), sviluppando tutte le funzioni di servizio alle popolazioni, utili ricostruire le connessioni sociali, per combattere i fenomeni di disgregazione e della solitudine degli anziani. E' inoltre necessario rafforzare quella tipologia di servizi che oltre ad essere fondamentali per i diritti e la qualità della vita delle persone (farmacie, trasporti, uffici postali ecc.) sono anche significativi della presenza dello stato e delle istituzioni e della loro volontà di salvaguardare la vita economica e sociale delle aree rurali della regione.

La società italiana e Toscana -- i cambiamenti

L'Italia è ancora alle prese con gli effetti della più lunga e grave crisi economica dal dopoguerra che prodotto guasti e disagi enormi e incrementato le diseguaglianze sociali e la povertà. Infatti, sono aumentati negli ultimi anni le persone- (dati Istat 2016, *1 milione e 619mila di famiglie, ovvero, 4 milioni e 742mila persone*) che vivono in condizioni di povertà assoluta e non sono in grado di assolvere alle esigenze fondamentali, dal cibo alle cure mediche essenziali.

Anche la società Toscana non è sfuggita a tali fenomeni, anche se in misura ridotta.

Infatti, in Toscana le famiglie in stato di povertà assoluta sono 53 mila per circa 120mila persone, *(nel 2015),. Vi sono vasti strati di popolazione, soprattutto anziani, che vivono in una condizione d'indigenza (per le famiglie con uno o più anziani ultra65enni l'incidenza di povertà assoluta nel centro Italia è del 4% circa,mentre nei Comuni sotto i 50mila abitanti è di circa il 6,5%).* In questo contesto, gli anziani e i pensionati con trattamento

pensionistico basso - *(che negli ultimi anni hanno perso fino al 30 per cento del potere d'acquisto)* - sono quelli che hanno pagato il prezzo più alto precipitando in una condizione sociale di forte disagio.

Recentemente ci sono alcuni segnali che indicano una seppur lieve ripresa economica ed occupazionale, che comunque non ha ancora portato effetti significativi sulle condizioni di vita degli anziani. Le priorità restano comunque quelle dell'intervento sul disagio sociale, ovvero, aumentare le pensioni basse, più risorse al sistema sociosanitario, ecc. in sostanza si impone una riflessione su una più corretta e giusta redistribuzione delle risorse.

L'evoluzione demografica in Italia come in Toscana, caratterizzata da una persistente bassa natalità e quindi all'aumento della componente anziana della popolazione. Ciò richiede una rivisitazione delle politiche sociali con nuove strategie capaci di far fronte ai nuovi bisogni di assistenza. Serve quindi una nuova strategia a riguardo.

(L'età media della popolazione è 46,2 anni, il 12,6 è ultra65enne per 939.64 - dati 2017 - l'indice di vecchiaia è 198,6, ovvero, ci sono 198,6 ultra65enni ogni 100 14enni)

Le pensioni e il sistema pensionistico –

L'ANP Cia Toscana rivendica con orgoglio le iniziative e le battaglie sociali di questi ultimi anni per la tutela sociale degli associati e l'aumento delle pensioni basse. Dalle manifestazioni del 2014 a Bologna e Bari, alla petizione popolare con oltre 13.500 raccolte in Toscana su 100.000 in tutt'Italia, e le numerose iniziative su tutto il territorio regionale, hanno contribuito al raggiungimento di alcuni primi risultati –(la 14^a mensilità per i pensionati fino a mille € mensili e l'elevamento della no tax-area) - che comunque non sono sufficienti a recuperare i problemi e il disagio sociale che i pensionati hanno accumulato negli anni accumulato negli anni.

Sono oltre 250 mila i pensionati toscani con assegni sotto i mille euro (Sette milioni di Italia), mentre 9 mila percepiscono addirittura 502 euro mensili (2,2 milioni in Italia). Questa vasta platea, tra impoverimento delle pensioni e disagi socio-assistenziali, per 9 anni, sono stati relegati ai margini del dibattito politico e istituzionale: pressoché ignorati.

Pertanto oggi l'ANP Cia Toscana , pur ripartendo dai risultati raggiunti, ribadisce l'impegno e rilancia le richieste;

- ✓ Le pensioni minime dovranno raggiungere, almeno, i 650 euro mensili (il 40% del reddito medio nazionale) come indicato dalla Carta Sociale Europea;
- ✓ La quattordicesima mensilità spettante ai pensionati sotto i mille euro deve diventare parte integrante della prestazione pensionistica in essere;
- ✓ L'ulteriore incremento della No Tax area, ovvero niente tasse sulle pensioni fino al valore di tre volte il minimo;
- ✓ La modifica del meccanismo d'indicizzazione delle pensioni - adottando il sistema IPCA anziché il POI - con un paniere che tenga conto dei reali consumi degli anziani, ovvero beni alimentari, trasporti, spese sanitarie e servizi;

- ✓ L'armonizzazione del carico fiscale sui pensionati tra gli otto ed i ventiseimila Euro annui a quello del lavoro dipendente (oggi il pensionato all'interno di tale fascia paga fino a 100 € al mese in più);
- ✓ L'inserimento degli agricoltori tra le categorie di lavoratori impegnati in mansioni usuranti per usufruire dell'anticipo pensionistico senza penalizzazioni;

Inoltre, a sostegno e a tutela delle condizioni degli anziani per il paese e per la Toscana richiede;

- L'incremento della dotazione finanziaria del Servizio sanitario nazionale e dei fondi per la non autosufficienza;
- L'attivazione di servizi socio-sanitari nelle aree rurali e montane della regione.
- La realizzazione di una strategia di politica sociale volta alla valorizzazione del ruolo attivo dell'anziano nella società toscana.

Le future pensioni degli agricoltori e dei lavoratori autonomi

L'ANP Cia Toscana condivide, unitamente alla Cia e al Patronato Inac, e afferma il proprio sostegno alle proposte di legge finalizzate alla formazione di un percorso previdenziale per gli agricoltori, come per tutti lavoratori autonomi che in futuro andranno in pensione, per dare loro una prestazione pensionistica dignitosa, attraverso la costituzione di una pensione base garantita dallo Stato attraverso la fiscalità generale, in aggiunta quella maturata dal sistema contributivo .

Il Sistema Socio sanitario

L'ANP Cia Toscana è impegnata nella difesa del sistema sanitario pubblico ed universalista perché fa parte delle conquiste democratiche e civili di tutti i lavoratori e cittadini italiani. La difesa del sistema pubblico passa attraverso il rilancio di tutte le sue funzioni, anche per arginare una privatizzazione strisciante che trova gran parte delle ragioni nelle carenze di funzionalità ed efficienza del sistema pubblico che costringono tanti cittadini, in particolare anziani pensionati, a rivolgersi a strutture e soggetti privati.

L'ANP Cia Toscana ritiene che il modello della sanità toscana, ovvero il sistema sociosanitario, rappresenti anch'esso un valore ed una conquista sociale e civile per tutti i cittadini della regione e apprezza i risultati di efficienza raggiunti, così come per altro certificati anche recentemente da importanti istituti di ricerca nazionali ed europei. Tuttavia, ciò non deve impedire di individuare limiti, ritardi e criticità per altro assai presenti in forma anche grave riguardo alcuni servizi e prestazioni.

La difesa e il miglioramento di tale sistema deve avvenire attraverso azioni di razionalizzazione per aumentarne l'efficienza con l'obiettivo però di estendere i servizi soprattutto nelle aree rurali e montane. Servizi e infrastrutture capaci di creare la giusta connessione fra aree interne e aree urbane, ovvero fra città e campagna, dove il tema dei diritti all'accesso ai servizi non deve conoscere differenze fra le persone. In sostanza, dove il sistema socio sanitario è organizzato in un'ottica di "moderno welfare territoriale", finalizzato alla tutela sociale, alla qualità della vita e al benessere delle persone.

L'ANP Cia Toscana ha preso atto della riforma del sistema sanitario regionale, (Legge regionale 28/12/2015, n. 84) e, sebbene in assenza di coinvolgimento, ne comprende le ragioni e propende verso la condivisione generale degli obiettivi che si propone, ovvero, una razionalizzazione delle componenti dirigenziali, amministrative e burocratiche a vantaggio della diminuzione dei costi e al mantenimento dei servizi.

Tuttavia oggi, siamo in presenza di forti criticità nel processo di integrazione territoriale; permangono seri problemi in particolare sul fronte delle liste d'attesa per le visite specialistiche e gli interventi chirurgici, mentre stentano a decollare le politiche e i servizi verso la prevenzione, nel senso della loro uniformità territoriale.

Il processo di realizzazione delle "Case della Salute" deve essere ancora completato, le "zone distretto" e dei "presidi ospedalieri", ancorché individuati, non sono ancora a regime dal punto di vista dell'integrazione territoriale .

L'ANP Cia Toscana ribadisce pertanto gli orientamenti, le proposte e gli impegni, contenuti nel documento del 30 marzo 2016, *"Per una sanità equa, efficiente e sostenibile, per rispondere ai fabbisogni dei cittadini, alle aree rurali e montane"*

L'ANP Cia Toscana ritiene che l'approvazione del decreto sui nuovi Lea (Livelli Essenziali di Assistenza) sia un passo avanti importante verso l'estensione del diritto alle cure, soprattutto nei confronti degli anziani. Tuttavia il problema che oggi si pone è l'informazione e l'attuazione dei nuovi livelli di cura. L'ANP Cia intende assicurare il proprio impegno perché ci sia un'applicazione corretta e tempestiva del nuovo regime di assistenza in tutte le realtà e territori della regione.

Sul tema delle patologie croniche e delle non autosufficienze

Fenomeno connesso all'allungamento dell'aspettativa di vita. L'ANP Cia apprezza l'impegno della Regione Toscana e ha sempre confermato risorse e servizi in questo settore. Serve tuttavia una legge nazionale che definisca una strategia capace di governare il fenomeno su tutto il territorio nazionale, assicurando strumenti e servizi alle persone affette dalle patologie e servizi alle famiglie. Occorre inserire tale tema nelle politiche europee sulla coesione sociale.

L'ANP Cia Toscana, nell'ambito della collaborazione consolidata, è impegnata in un progetto con Cittadinanzattiva "DIALOGO" che intende sviluppare i temi della formazione e dell'informazione dei cittadini nel campo della salute e della sanità.

Il ruolo dell'agricoltura in Toscana

L'agricoltura, l'azienda agricola, sono un elemento di tutela del territorio, dell'ambiente, nonché un fattore di ricchezza economica e di equilibrio sociale in Toscana come in tutto il paese. Gli agricoltori sono come le "sentinelle del territorio"; soprattutto quando questi sono pensionati e anziani esprimono una ricchezza ulteriore come la tutela della tradizione e della cultura contadina che deve essere preservata e tramandata alle nuove generazioni. E' pertanto utile favorire una continuità della presenza e dell'impegno degli agricoltori anziani nelle aziende agricole, sebbene con funzioni non prioritariamente produttive.

Come oggi ci si pone di fronte a questo fatto è un tema importante. La memoria il suo valore e significato da trasferire alle nuove generazioni di agricoltori e di cittadini.

Iniziative culturali

- ✓ L'ANP Cia Toscana conferma il proprio impegno nell'ulteriore estensione e sviluppo del progetto Mater Tosca che nel 2018, a cento anni dalla fine della prima guerra mondiale, svilupperà una serie di iniziative che dovranno dare il segno di quella che è stata la partecipazione e il sacrificio dei contadini toscani alla guerra del 1915-1918.
- ✓ Riguardo invece al progetto No Waste è in corso la stesura di una nuova pubblicazione sul tema della "cucina degli avanzi", ovvero della cucina degli scarti, sempre nell'ambito del non sprecare cibo.

Affiancamento e del ricambio generazionale

- ✓ L'ANP Cia toscana è impegnata nell'attuazione della legge, frutto di una proposta fatta assieme ad Agia (l'Associazione dei Giovani Imprenditori della Cia), che prevede l'affiancamento nella gestione dell'impresa per favorire il ricambio generazionale nelle aziende agricole, L'avventura imprenditoriale di un giovane in agricoltura, ha bisogno di essere incoraggiata con norme appropriate di sostegno tecnico e finanziario, ma per il governo della complessità è indispensabile, il supporto della conoscenza e dell'esperienza che solo l'agricoltore anziano può dare. La legge è approvata da tempo, servono i decreti attuativi che L'ANP Cia Toscana invita gli organi di governo ad accelerarne l'emanazione

Il ruolo della memoria e della cultura contadina e delle aree rurali.

L'ANP Cia Toscana considera fondamentale preservare la memoria e diffondere la conoscenza di quelle che sono state nella storia antica e recente, le vicende del movimento contadino e del contributo che esso ha dato alla costruzione della democrazia e alla conquista e allo sviluppo dei diritti sociali. A cominciare dalle lotte per il superamento della mezzadria e del latifondo, al diritto all'assistenza sanitaria per la dignità dell'agricoltore e della sua famiglia; lotte che hanno consentito di creare nuove generazioni di agricoltori quali moderni imprenditori delle campagne e hanno segnato il rinnovamento e lo sviluppo dell'agricoltura toscana e nazionale.

Inoltre, l'ANP Cia Toscana ritiene che debbano essere valorizzate l'insieme delle tradizioni, della cultura e della vita sociale delle aree rurali, inteso come patrimonio di conoscenze rappresentato dalle attività dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio di prossimità che, nel passato come adesso, hanno contribuito ad animare la vita economica e sociale delle popolazioni, nonché la loro qualità della vita, le opportunità di crescita e di sviluppo economico e sociale.

Il Ruolo delle donne pensionate

L'ANP Cia Toscana conferma e ribadisce l'impegno a valorizzare il ruolo delle donne nell'ambito dell'associazione, *(sono il 42%, pari a 28.085 donne)* sia riguardo al contributo politico proveniente dalla specificità, delle competenze e delle sensibilità espresse, che nelle funzioni dirigenti e di volontariato a tutti i livelli associativi, così come evidenziato nell'assemblea nazionale svoltasi a maggio a Gattatico presso l'Istituto Fratelli Cervi. Il ruolo delle donne è stato particolarmente importante nella storia dell'agricoltura e del movimento contadino, mai messo in evidenza come avrebbe meritato. Le donne nella famiglia contadina hanno avuto storicamente una funzione decisiva non solo nella governance alimentare, ma anche per tutto ciò che attiene alla vita relazionale e sociale della famiglia.

Processo di rafforzamento dell'ANP su tutto il territorio

L'ANP Cia Toscana conferma l'impegno per il rafforzamento ulteriore dell'associazione su tutto il territorio regionale, inteso come un lavoro verso un maggiore radicamento sociale nei territori, attraverso progetti e iniziative, costruiti d'intesa con la Confederazione, sui temi principali dei servizi civili e delle politiche sociosanitarie, della tutela e rappresentanza sociale degli associati e degli anziani in generale. Ciò dovrà avvenire su tutto il territorio regionale, condividendo idee ed esperienze, per superare limiti e ritardi che ancora si continuano a registrare.

Promuovere a riguardo il sistema dello "Sportello Anziani o Sportello Ascolto" come strumento operativo dell'ANP, può diventare punto di riferimento degli associati pensionati per la segnalazione dei bisogni dei problemi locali, legati in modo particolare ai disservizi ed alle "discriminazioni" territoriali, nonché luogo di incontro e socializzazione e raccolta di memorie e documentazione.

Sviluppo del sistema Board Servizi alla persona

L'ANP Cia Toscana considera di fondamentale importanza lo sviluppo e il consolidamento dell'iniziativa "Board Servizi alla Persona", così come progettato dalla confederazione e tuttora in fase di attuazione. La costruzione di un sistema organizzato e coordinato fra Inac Caf e ANP, con l'integrazione delle rispettive funzioni, rappresenta il modo migliore per rispondere alle esigenze degli associati, pensionati e cittadini utenti, nonché alla possibilità di intercettare nuovi bisogni sociali ai quali rispondere efficacemente con la qualità dei servizi erogati, nonché per raccogliere opportunamente le adesioni sindacali.

La partecipazione dell'ANP nell'ambito del progetto è anche significativa dell'affermazione delle proprie funzioni di tutela sindacale del pensionato e di promozione delle attività sociali della confederazione.

II CUPLA

L'ANP Cia Toscana considera il CUPLA (coordinamento unitario sindacati del lavoro autonomo) uno strumento importante nella funzione di rappresentanza generale delle problematiche della categoria dei pensionati del lavoro autonomo, agricoltori, artigiani e commercianti. L'ANP Cia Toscana è sempre stata impegnata su questo fronte. L'ANP Cia Toscana da alcuni mesi ha assunto il coordinamento regionale, per il previsto periodo di

due anni, e lo farà dando il proprio contributo nella elaborazione delle proposte e delle rivendicazioni sociali, con l'obiettivo anche di essere da stimolo per dare maggiore continuità e tempestività all'attività del coordinamento nel livello nazionale del CUPLA.

La funzione di supporto alla rappresentanza

L'ANP Cia Toscana considera fondamentale la funzione del supporto alla rappresentanza sia per impostare i programmi che per dare attuazione alle iniziative e ribadisce che tale funzione deve intesa non come segreteria tecnica, ma come intervento attivo e qualificato del sistema confederale. Ciò vale per tutti i livelli territoriali che, nelle forme possibili, va attivato coinvolgendo professionalità e sensibilità che il sistema confederale esprime. E' da considerare un risultato importante per tutto il sistema confederale il fatto che l'ANP Toscana si sia dotata di un coordinamento dei segretari ANP e coinvolge tutte le realtà territoriali.

Attività ricreative e sociali;

L'ANP Cia Toscana ritiene che le attività ricreative, rappresentate dalle gite sociali, così come i momenti conviviali, non siano forme accessorie dell'attività sindacale; esse infatti fanno parte dell'attività politica e sociale e di servizio verso gli associati.

Lo stare insieme è un valore; fare nuove esperienze, conoscere e frequentare nuovi luoghi, accrescere la conoscenza e la cultura, significa star dentro la filosofia dell'invecchiamento attivo. Inoltre, lo svago, la ricerca del benessere è una prerogativa che va considerata nell'ambito dei diritti, soprattutto se ciò riguarda persone che hanno lungamente effettuato il loro percorso lavorativo. In Toscana L'ANP negli ultimi anni ha ulteriormente implementato il campo delle attività ricreative e sociali. Serve comunque una maggiore programmazione per dare respiro strategico, sostanza organizzativa e garantire il coinvolgimento di tutto il territorio regionale. L'ANP Cia Toscana conferma l'impegno di partecipare all'organizzazione delle feste interregionali che hanno assunto ormai un valore e un'importanza più generale nell'ambito dell'ANP e della Cia, così come sul fronte delle feste interprovinciali le quali dovranno crescere come esperienze sul terreno politico e sulla valorizzazione dei territori. L'ANP Cia Toscana ritiene anche di dover consolidare un'iniziativa di carattere regionale, eventualmente definita come "Giornata della Socialità e della Cultura", come momento di rilancio dei caratteri di identità e rafforzamento del senso dell'appartenenza.

Considerazioni finali

L'ANP deve proseguire con maggiore impegno e determinazione il processo di rafforzamento politico e organizzativo e riuscire ad avere una presenza attiva e omogenea su tutto il territorio regionale. Ciò dovrà avvenire attraverso scelte e indirizzi di carattere strategico, concordati con la confederazione e finalizzati, per un verso al rafforzamento delle attività nell'ambito del progetto "Board Servizi alle Persone", mentre dall'altra ad implementare le iniziative politico sindacali sui temi principali della missione sociale dell'ANP, favorendo la partecipazione attiva e il protagonismo degli associati, nell'ottica

del rafforzamento dei gruppi dirigenti dell'ANP a tutti i livelli, con particolare attenzione e impegno verso le donne pensionate. Tale strategia è quanto mai necessaria a far fronte al processo in corso che vede un decremento delle deleghe sindacali, per le quali, come dimostrano alcune esperienze in corso, riuscendo a combinare l'iniziativa politico sindacale, con l'organizzazione dei servizi di tutela sociale per gli associati, oltre al contenimento della diminuzione delle deleghe si assiste ad un interessante fenomeno di nuove adesioni oltre che di recupero consapevole e condiviso di quelle eventualmente revocate. L'ANP Cia Toscana ritiene quindi necessarie scelte chiare e impegni conseguenti dei livelli regionale e territoriali, nel sostegno politico, organizzativo e finanziario nell'attuazione della missione sociale dell'ANP.

Il processo di rafforzamento organizzativo e di radicamento sociale dell'associazione va favorito attraverso anche il sostegno finanziario delle iniziative e dei progetti di attività dell'ANP, discussi e concordati con la Cia, compreso anche il sostegno, con varie forme di riconoscimento, ai nuclei organizzativi, ovvero agli attivisti, che sono fondamentali per dare attuazione all'attività ANP. Le esperienze di questi anni, e gli interessanti risultati raggiunti nel livello nazionale e in tante realtà territoriali, consigliano di proseguire ed insistere nello stile e nei modi, e con un esercizio di responsabilità che coinvolga pienamente la Confederazione.